

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-554 del 06/02/2020                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Oggetto                     | DM 31/15, D.LGS. 152/06 E SMI, LR 5/06 E SMI - SITO PV API 41902 UBICATO IN COMUNE DI CERVIA (RA), LOC. CASTIGLIONE DI CERVIA, VIA RAGAZZENA 21. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "SECONDA VARIANTE AL PROGETTO UNICO DI BONIFICA (CON ADR REV. 1)" PROPONENTE: SOCIETA' ITALIANA PETROLI SPA |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2020-579 del 06/02/2020                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna                                                                                                                                                                                                                                        |
| Dirigente adottante         | DANIELA BALLARDINI                                                                                                                                                                                                                                                                      |

Questo giorno sei FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

---

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: DM 31/15, D.LGS. 152/06 E SMI, LR 5/06 E SMI – SITO PV API 41902 UBICATO IN COMUNE DI CERVIA (RA), LOC. CASTIGLIONE DI CERVIA, VIA RAGAZZENA 21.  
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO “SECONDA VARIANTE AL PROGETTO UNICO DI BONIFICA (CON ADR REV. 1)”  
PROPONENTE: SOCIETA' ITALIANA PETROLI SPA

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante “*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*”;
- il D.Lgs. n. 152/06 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V “*Bonifica di siti contaminati*”;
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e s.m.i. che stabilisce che “*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*”;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la “*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2020/1859;

VISTO E VALUTATO il documento "*Seconda Variante al Progetto Unico di Bonifica (con AdR rev. 1)*" presentato dalla Società Italiana Petroli spa, ex API Anonima Petroli Italiana spa (di seguito il Proponente, CF: 00051570893 con sede legale in Roma, viale dell'Industria 92), acquisito da questo SAC al con PG/2019/191258 del 12/12/2019);

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.05 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

DATO ATTO che in data 05/02/2020 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 05/02/2020, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI DARE ATTO che la presente determina costituisce aggiornamento di quanto precedentemente disposto con i provvedimenti della Provincia di Ravenna n. 311 del 28/07/2009 (integrato con provv. n. 393 del 14/09/09, relativa all'approvazione della tecnologia di bonifica basata sul DPHVE Dual Phase High Vacuum Extraction) e n. 3083 del 12/10/2015 (relativa all'approvazione della variante progettuale di Enhanced Bioremediation mediante un sistema di micro-diffusione di ossigeno puro in falda).
2. DI RATIFICARE l'approvazione della Revisione 1 dell'Analisi di Rischio sito-specifica contenuta nel documento "*Seconda Variante al Progetto Unico di Bonifica (con AdR rev. 1)*", basata sul seguente modello concettuale:

|                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sorgenti secondarie di contaminazione       | <p>Acque sotterranee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Idrocarburi totali, Benzene, p-Xilene ed MtBE, con CRS pari alle <math>C_{max}</math> rilevate per ciascun parametro nelle tre campagne di collaudo e post-operam eseguite (agosto 2018, febbraio e luglio 2019), tenendo in considerazione anche i risultati del contraddittorio di ARPAE ST.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda i terreni, si ricorda che essi sono stati oggetto di bonifica ed i sondaggi di collaudo ne hanno verificato la conformità ai limiti di legge previsti, pertanto tale matrice è considerata non contaminata.</p>                                     |
| Percorsi di migrazione e vie di esposizione | <p>Acque sotterranee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>inalazione vapori indoor e outdoor.</li> </ul> <p>La valutazione del percorso di inalazione vapori in ambiente indoor è stata effettuata per gli edifici all'interno di un raggio di 10 m dalla sorgente così come previsto dal DM 31/15. Non è stato attivato il percorso di migrazione della potenziale contaminazione nella sorgente acque di falda verso il punto di conformità (PoC), coerentemente all'Appendice V dei Criteri ISPRA e al DM 31/15, prevedendo la verifica diretta presso il punto di conformità dei valori di riferimento per le acque sotterranee (CSC).</p> |
| Bersagli                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>recettore umano <i>on-site</i> residenziale (vista l'ubicazione del sito e la presenza di edifici ad uso residenziale nelle immediate vicinanze del PV); è stato considerato il recettore "Adjusted", come indicato dalle Linee Guida APAT 2008, che prevede la mediazione dell'esposizione tra il bambino e l'adulto.</li> </ul> <p>In continuità con le assunzioni precedenti e sulla base della direzione di flusso della falda, per le acque sotterranee vengono confermati quali PoC i punti PM6 e PM7.</p>                                                                                               |

3. DI DARE ATTO che le CSR (*Concentrazioni Soglia di Rischio*) calcolate per i contaminanti di interesse, a confronto con le rispettive CRS (*Concentrazioni Rappresentative alla Sorgente*), sono di seguito riportate:

| Contaminanti       | ACQUE SOTTERRANEE       |                         |
|--------------------|-------------------------|-------------------------|
|                    | CRS ( $\mu\text{g/l}$ ) | CSR ( $\mu\text{g/l}$ ) |
| Idrocarburi totali | 619                     | 350                     |
| Benzene            | 37,1                    | 50,7                    |
| p-Xilene           | 55,1                    | 4.670                   |
| MtBE               | 2.563                   | 1.330.000               |

garantendo ovviamente ai punti di conformità (PoC), PM6 e PM7, il rispetto delle relative CSC di tab. 2 All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Gli esiti della procedura dell'Analisi di rischio implementata evidenziano che le concentrazioni rappresentative dei contaminanti presenti nel sito sono inferiori alle CSR ottenute, ad eccezione del parametro Idrocarburi totali (espresso come n-esano), riscontrato unicamente nel piezometro PM4 a luglio 2019 (rif. RdP ARPAE ST).

4. DI DARE ATTO che, secondo le risultanze di cui al predetto punto 3. e in considerazione degli unici percorsi potenzialmente attivi nel modello concettuale (*inalazione indoor/outdoor*), il Proponente ha eseguito la Valutazione di Rischio soil-gas (VdR soil-gas) elaborata ai sensi delle Linee guida SNPA 2018.

La VdR soil-gas ha evidenziato rischi sanitari accettabili associati ai dati di Soil Gas Survey (SGS) eseguita a febbraio 2019, pertanto, sulla base di quanto previsto dalle medesime Linee guida, risulterebbe possibile porre le CSR per le acque sotterranee pari alle concentrazioni massime rilevate in falda nel corso dei campionamenti eseguiti su tale matrice. Tuttavia, le Linee guida prevedono che la VdR soil-gas sia eseguita sui dati derivanti da almeno n. 4 campagne di soil-gas, mentre per il sito in esame si dispone degli esiti di un'unica campagna (febbraio 2019).

5. DI APPROVARE il proposto *“Piano di monitoraggio post-operam”* delle matrici ambientali acque sotterranee e soil-gas, al fine di verificare la condizione di assenza di rischi sanitari evidenziata nella VdR soil-gas elaborata ed al contempo di verificare lo stato di qualità nel tempo delle acque di falda:

#### Acque sotterranee

- a) monitoraggio da eseguirsi sui punti di controllo PM1+PM7 e PM11 a cadenza semestrale per un periodo di n. 2 anni, tenuto conto che sono già stati eseguiti i monitoraggi semestrali di agosto 2018, di febbraio 2019 e di luglio 2019. Conseguentemente, i prossimi campionamenti sono da prevedere a febbraio 2020 e agosto 2020.
- b) Set analitico di riferimento: Idrocarburi totali (come n-esano), Benzene, Toluene, Etilbenzene, para-Xilene, Stirene, MtBE.

#### Soil gas

Allo scopo di garantire la rappresentatività del dato analitico per la valutazione a lungo termine dell'esposizione dei recettori verranno eseguite n. 4 campagne di monitoraggio distribuite nel corso dell'anno indicativamente con cadenza trimestrale, indicativamente a febbraio 2020, maggio, agosto e novembre 2020 a copertura dell'avvicinarsi della stagioni.

La sonda ubicata in SGS2 può essere considerata rappresentativa ai fini delle valutazioni relative al percorso indoor, mentre le sonde ubicate in SGS1 e SGS3 possono essere considerate rappresentative ai fini delle valutazioni relative al percorso outdoor (rif. Fig. 4 allegata alla presente determina).

Le date di campionamento saranno concordate con i tecnici ARPAE APA Est - Servizio Territoriale di Ravenna e saranno comunicate agli Enti con debito anticipo. Tutti gli esiti dei monitoraggi saranno trasmessi regolarmente agli Enti competenti.

I dettagli tecnici di tali attività sono quelli riportati nei paragrafi 10.2.2 *“Campionamento e set analitico di riferimento”* e 10.2.3 *“Calcolo della durata di campionamento”*.

#### Redazione report conclusivo delle attività

Al termine del previsto Piano di monitoraggio post-operam di entrambe le matrici ambientali (acque sotterranee e soil-gas) - effettuato al fine di verificare la condizione di assenza di rischi sanitari evidenziata nella VdR soil-gas elaborata ed al contempo verificare lo stato di qualità nel tempo delle acque di falda - il Proponente procederà con la redazione e la trasmissione agli Enti competenti di un report conclusivo delle attività eseguite.

6. DI DARE ATTO che le elaborazioni predisposte dal Proponente dovranno essere rivalutate dagli Enti competenti sulla base delle risultanze del previsto *“Piano di monitoraggio post-operam”*.

In ogni caso il modello concettuale alla base della Revisione di Analisi di Rischio sito-specifica elaborata sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di AdR stessa; qualunque variazione del modello concettuale comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata e degli atti successivi e conseguenti.

7. DI STABILIRE che - sulla base del crono-programma delle previste attività di monitoraggio post-operam – il Proponente dovrà trasmettere agli Enti competenti il Report conclusivo delle attività di monitoraggio post-operam **entro e non oltre il 31/03/2021**, fatte salve eventuali anomalie che dovranno essere prontamente comunicate e/o modifiche in corso d'opera da motivare debitamente.
8. DI DARE ATTO che, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015, lo stato di contaminazione accertato a seguito della caratterizzazione ed eventuale Analisi di Rischio deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.

9. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste operazioni e monitoraggi dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con ARPAE APA Est - Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani, tel. 0544/210656 email: remiliani@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
10. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
11. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott.ssa Daniela Ballardini*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**